

Assegni familiari agli indipendenti e in caso di inabilità

Comunicato

Il Gran Consiglio si pronuncerà nei prossimi giorni sull'adeguamento delle norme cantonali in materia di assegni familiari. La normativa cantonale deve infatti essere messa in sintonia con la legge federale, che entrerà in vigore nella sua integralità dal gennaio 2009 dopo essere stata convalidata dal popolo stesso nella votazione di fine 2006.

Per l'OCST, questa revisione deve diventare occasione per farsi in particolare carico di due bisogni, ai quali la legge federale non risponde ancora in misura adeguata.

Lavoratori indipendenti

Malgrado le sollecitazioni in questa direzione (si veda l'interrogazione parlamentare G. Guidicelli di inizio luglio e la presa di posizione dell'OCST dello scorso 4 settembre), la proposta al vaglio del parlamento cantonale non prevede il diritto agli assegni familiari per i lavoratori indipendenti (la legge federale lascia ai Cantoni la facoltà di introdurli – facoltà utilizzata da circa la metà dei Cantoni-). Questa esclusione è visibilmente ingiustificata. Una ampia cerchia di lavoratori indipendenti gode di condizioni di lavoro e di reddito comparabili a quelli dei salariati. Le trasformazioni del mondo del lavoro hanno persino alimentato una fascia di lavoratori autonomi che opera in condizioni di particolare precarietà. La distinzione tra salariati e indipendenti è perciò sempre meno fondata.

Una preannunciata proposta di emendamento tenterà di ovviare alla lacuna odierna. L'OCST ne auspica l'adozione. Invita subordinatamente il parlamento, qualora la maggioranza non accolga l'emendamento, a valutare l'introduzione di del diritto agli assegni per gli indipendenti limitatamente a coloro che dispongono di un reddito inferiore ad una soglia prefissata (ad esempio la soglia già valida per le persone senza attività lucrativa).

Lavoratori in inabilità al lavoro

Il progetto sottoposto al Gran Consiglio integra invece una proposta venuta dai ranghi cristiano-sociali volta a corrispondere gli assegni, in caso di inabilità al lavoro, per una durata fino a 12 mesi. Con una soluzione visibilmente riduttiva, la legge federale circoscrive questa durata a tre mesi. Soprattutto chi è colpito da una malattia di lunga durata, durante la quale le prestazioni assicurative sono sovente inferiori al salario normale, deve potere continuare a beneficiare di un sostegno che per il reddito familiare è sovente decisivo.

L'OCST auspica perciò che il Gran Consiglio offra al Ticino, che è sempre stato all'avanguardia nella politica familiare ed in particolare nel campo degli assegni familiari, una legge cantonale rispondente ai bisogni odierni.

OCST
Segretariato cantonale
M. Robbiani

Lugano, 17 ottobre 2008